

lettera

Il Culto Divino ribadisce: a Messa i laici non predicano

BORGO PIO

24_06_2026



ICASTERIUM DE CULTU DIVINO
E DISCIPLINA SACRAMENTORUM

PRESS RELEASE 23 JUNE 2026

In a letter dated 17 June 2026 addressed to the President of the German Bishops' Conference, Bishop Dr Heiner Wilmer SCJ, the Dicastery for Divine Worship and the Discipline of the Sacraments has communicated that it is not possible to grant the indult requested on 30 March 2026 to permit, in exceptional circumstances, a duly commissioned lay member of the faithful to preach in place of the homily during the celebration of the Eucharist.

I laici possono tenere l'omelia? No, e nemmeno in casi eccezionali. Il Dicastero per il Culto Divino risponde picche alla richiesta di indulto presentata dai vescovi tedeschi il 30 marzo, perché in circostanze eccezionali dei laici comprovati potessero predicare durante la Messa. Nella lettera del 27 giugno a mons. Heiner Wilmer, presidente della

Conferenza episcopale tedesca, il Dicastero per il Culto Divino esprime «apprezzamento per le preoccupazioni pastorali alla base della richiesta» (quali?) e al contempo ribadisce che non c'è indulto che tenga perché «riservare l'omelia al sacerdote o al diacono non è questione di mera disciplina ma deriva dalla natura stessa della liturgia».

Il testo spiega che l'omelia è «intrinsecamente legata alla proclamazione del Vangelo e rappresenta un esercizio del *munus docendi* affidato ai ministri ordinati attraverso il sacramento dell'Ordine Sacro». Nella lettera si sottolinea inoltre l'importanza della formazione dei ministri ordinati «affinché l'omelia possa esprimere appieno la sua efficacia pastorale e spirituale» e infine si ricorda che «l'attuale disciplina della Chiesa già prevede numerose forme di annuncio della Parola e di predicazione che possono essere affidate ai fedeli laici al di fuori dell'omelia e al di fuori della celebrazione eucaristica».